



**REGIONE CALABRIA**  
Il Presidente

Prot. 300752  
DEC 16.04.2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c. Al Consigliere  
Avv. Giuseppe Ranuccio

Segretariato Generale  
Settore Atti del Presidente  
e Rapporti con il Consiglio Regionale

**LORO SEDI**

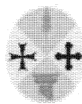
**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta n.64/13^ “Iniziative urgenti per il contrasto alla migrazione sanitaria e il potenziamento dell’offerta sanitaria regionale alla luce dei dati record sulla mobilità passiva 2023” – Proponente Cons. Ranuccio. Trasmissione risposta.

Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta della Direzione Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari prot.284985 del 8 aprile c.a..

**D’ordine del Presidente**  
**Luciano Vigna**



All.01



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Capo di Gabinetto  
del Presidente della Giunta Regionale  
[capogabinetto.ac@regione.calabria.it](mailto:capogabinetto.ac@regione.calabria.it)

e p.c.  
Segretariato Generale della Giunta Regionale  
[segretariato.ac@regione.calabria.it](mailto:segretariato.ac@regione.calabria.it)

Presidente Giunta Regionale  
[presidentegiunta.ac@regione.calabria.it](mailto:presidentegiunta.ac@regione.calabria.it)

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 64/13^ “Iniziative urgenti per il contrasto alla migrazione sanitaria e il potenziamento dell’offerta sanitaria regionale alla luce dei dati record sulla mobilità passiva 2023.”. RISCONTRO.**

Con riferimento all’interrogazione in oggetto, il Consigliere Ranuccio interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- *Quali iniziative urgenti e straordinarie la Giunta regionale intenda adottare per ridurre i tempi delle liste d’attesa e potenziare l’offerta di chirurgia oncologica sul territorio regionale, al fine di garantire ai cittadini calabresi il diritto costituzionale alla cura nel proprio territorio;*
- *Quale sia il cronoprogramma per l’attivazione delle restanti Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità finanziati dal PNRR, presidi ritenuti essenziali per il rafforzamento della medicina territoriale e per la riduzione degli accessi impropri ai Pronto Soccorso.*
- *Se sia previsto un piano straordinario di reclutamento di personale sanitario finalizzato a colmare il divario esistente rispetto alla media nazionale e a garantire la piena operatività delle strutture territoriali e ospedaliere.*
- *Quali iniziative politiche e amministrative la Regione intenda promuovere al fine di favorire il superamento del regime di commissariamento della sanità calabrese e il ritorno a una piena gestione ordinaria del sistema sanitario regionale.*
- *Quali misure la Giunta regionale intenda adottare per rafforzare la capacità di attrazione del sistema sanitario calabrese e ridurre progressivamente il saldo negativo della mobilità sanitaria, anche attraverso il potenziamento delle strutture e delle eccellenze sanitarie presenti sul territorio regionale.*
- *Quale sia la posizione della Giunta regionale in merito agli effetti della legge sull’Autonomia Differenziata che, in assenza di adeguati finanziamenti dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), rischia di accentuare ulteriormente le disuguaglianze territoriali e il trasferimento di risorse sanitarie dal Sud verso le regioni del Nord.*

Al fine di fornire elementi utili in merito a quanto domandato dal Consigliere regionale interrogante, per quanto di competenza del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari, si espone quanto di seguito.

Tra le priorità del Sistema Sanitario Regionale rientra la diminuzione delle liste d’attesa per interventi chirurgici, visite specialistiche, esami diagnostici e programmi di screening oncologico, con l’obiettivo di contenere l’aumento dei costi sostenuti dai cittadini calabresi, i quali, a causa dei lunghi tempi di attesa, sono spesso costretti a ricorrere a prestazioni a pagamento o a rivolgersi a strutture fuori Regione. Questo obiettivo si inserisce nel più ampio processo di miglioramento dell’efficienza del Sistema Sanitario Regionale e nella garanzia di un accesso alle cure più rapido ed equo per tutti i cittadini calabresi. A tal fine, con DCA n. 42 del 27 febbraio 2026 è stato approvato il Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2025-2027, in puntuale attuazione dell’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2023, n.131, tra il Governo e le Regioni PP./AA. sullo schema di decreto del Ministro della Salute

recante l'adozione del Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa 2025-2027, relativi allegati. Il suddetto Piano, predisposto dal Responsabile Unico Regionale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS) a seguito delle indicazioni fornite dall'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi delle liste di attesa, istituita con DCA n. 290 del 03/10/2024, recepisce le indicazioni e le finalità del Piano Nazionale di Gestione delle liste di attesa (PNGLA) 2025-2027, definisce le linee di intervento per il governo della domanda e dell'offerta delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e delle prestazioni di ricovero e i monitoraggi da implementare, traccia i contenuti dei Piani Aziendali, incaricando, al contempo, le Aziende del SSR ad adottare i relativi Piani Aziendali di Governo delle Liste di Attesa e disegna una filiera dedicata costituita da RUAS e RULA aziendali.

Quanto alle iniziative assunte per il reclutamento del personale sanitario, si rappresenta preliminarmente che con DCA n. 217 del 29/04/2025 si è definito e concluso il Passaggio della funzione afferente alla struttura complessa "Gestione Risorse Umane - Gestione delle Procedure di reclutamento" dalle Aziende del SSR all'Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria - Azienda Zero, con conseguente accentramento, in capo ad Azienda Zero, delle procedure di mobilità, delle procedure selettive a tempo indeterminato e delle procedure selettive a tempo determinato ed ex art. 15 septies D. Lgs. 502/1992 e per Direttori di Struttura. Nell'allegato Regolamento per la gestione delle procedure selettive e di mobilità è altresì stabilito che, con il passaggio delle funzioni, le singole aziende segnalano le priorità assunzionali sui fabbisogni autorizzati che saranno complessivamente valutate da Azienda Zero per centralizzare e gestire tutte le fasi del procedimento, compreso l'onere di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale di reclutamento in PA.

A seguito del passaggio della funzione relativa alla gestione delle procedure di reclutamento, Azienda Zero, acquisiti i fabbisogni dalle Aziende del SSR, ha approvato ed indetto numerosi avvisi volti al reclutamento di professionisti sanitari. Tra i vari si richiamano, a titolo esemplificativo:

- La delibera 11/26 di indizione della procedura selettiva per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 17 posti di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche - disciplina di pediatria ad indirizzo neonatologico - neonatologia, da destinare alle aziende sanitarie regionali, per le esigenze delle unità operative di neonatologia e terapia intensiva neonatale;
- La delibera 16/2026 di indizione della procedura selettiva per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 349 posti di infermiere area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario - CCNL comparto sanità 2022-2024, da destinare alle aziende sanitarie del servizio sanitario regionale;
- la delibera 23/2026 di indizione della procedura selettiva per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 176 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.) - area degli operatori - ruolo socio sanitario - CCNL comparto sanità triennio 2022-2024, da destinare alle esigenze assunzionali delle aziende del servizio sanitario regionale.

Ancora, rilevato che nelle Aziende del SSR i diversi tentativi di reclutamento di personale medico, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, non hanno consentito il reclutamento del personale necessario alla copertura del fabbisogno, con DCA n. 1 del 15 gennaio 2026, al fine di assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie alla popolazione residente quali livelli essenziali di assistenza da erogarsi in continuità e in aderenza ai fabbisogni espressi e a quelli stimabili, è stato dato indirizzo all'Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria - Azienda Zero affinché provveda alla gestione della procedura unificata e all'emanazione di un avviso pubblico regionale per l'acquisizione della manifestazione di interesse aperta per titoli, volto al reclutamento temporaneo di medici specialistici cittadini UE ed Extra UE già in possesso di permesso di soggiorno ovvero di titoli stranieri, da assegnare presso le Aziende Sanitarie della Regione Calabria con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità.

In particolare, è stato dato mandato ad Azienda Zero di predisporre apposito avviso pubblico regionale per il reclutamento temporaneo presso varie strutture delle Aziende Sanitarie della Regione Calabria (tra cui Anestesia e Rianimazione) di medici specialisti cittadini U.E. ed extra U.E in possesso di titoli professionali conseguiti in Paesi esteri, che non sono stati riconosciuti da parte del Ministero della Salute, prevedendo il riconoscimento di un contributo economico previsto nel contratto stipulato con le Aziende Sanitarie nelle modalità rimborso spese forfettario, come indennizzo per spese di servizio nei limiti delle risorse rese disponibili. L'avviso è stato approvato ed indetto con delibera 4/2026, rettificata con delibera 7/2026.

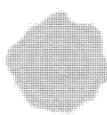
Gli interventi volti al potenziamento delle risorse umane, al pari delle azioni messe in campo per la riduzione dei tempi delle liste di attesa, sono volti ad incidere sul saldo negativo della mobilità sanitaria. Come noto, la Regione Calabria ha nel tempo accumulato saldi passivi nella mobilità sanitaria, connessa a vari fattori, taluni non governabili in sé, quale la mobilità apparente, afferente a residenti che sono in realtà domiciliati in altre regioni, nonché anche a causa della riduzione delle capacità produttive legata allo status

di regione commissariata.

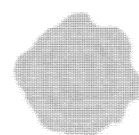
L'attuale quadro normativo prevede che per il conseguimento del livello di attività e nell'organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, è fatto obbligo a ciascuna regione e a ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano di sottoscrivere accordi bilaterali, per il governo della mobilità sanitaria interregionale e delle correlate risorse finanziarie, con tutte le altre regioni e province autonome con le quali la mobilità sanitaria attiva o passiva assuma dimensioni che determinano fenomeni distorsivi nell'erogazione dell'assistenza sanitaria. Considerato che gli accordi di mobilità con regioni caratterizzate da rilevante mobilità attiva, quale la regione Emilia Romagna, rispondono anche all'esigenza di individuare strumenti condivisi per il governo del fenomeno di cui trattasi, con DCA n. 297 del 20 novembre 2025 è stato approvato lo schema di accordo di mobilità tra Regione Calabria e Regione Emilia-Romagna che esplicita l'ambito della collaborazione, individua i compiti di ciascun ente sottoscrittore e fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi e le modalità di gestione e monitoraggio dell'Accordo medesimo, rendendolo pertanto immediatamente operativo.

Distinti saluti

Il funzionario EQ  
*Avv. Anna Liconti*

 Anna Liconti  
08.04.2026  
13:44:40  
GMT+02:00

Il Dirigente Generale  
*dott. Ernesto Esposito*

 ERNESTO  
ESPOSITO  
08.04.2026  
14:24:28  
GMT+01:00